

Informazione regolamentata* – Bruxelles, Parigi, 26 agosto 2009 – 17:40

Utile netto di EUR 283 milioni, +13% rispetto al 1° trim. 2009

Significativo progresso raggiunto col Piano di trasformazione del Gruppo

Fatti rilevanti

- Utile netto di EUR 283 milioni nel 2° trim. 2009, con un aumento del 13% rispetto al 1° trim. 2009. EUR 534 milioni di utile netto nel 1° sem. 2009
- Tutte le business line sono in attivo nel 2° trim. 2009
- Riduzione dei costi del 7% rispetto al 2° trim. 2008
- Ulteriori accantonamenti complessivi per EUR 175 milioni nel 2° trim. 2009 per far fronte alle potenziali conseguenze di un futuro deterioramento dell'ambiente macroeconomico
- Indice Tier 1 11,3% e indice core Tier 1 10,4%
- Vendita di FSA Insurance conclusa il 1° luglio 2009: significativa riduzione del profilo di rischio del Gruppo
- Ulteriore miglioramento della liquidità del Gruppo: il 2° trim. 2009 è stato contrassegnato dalla riapertura del mercato delle obbligazioni garantite e da un rinnovato accesso ad altre fonti di finanziamento non garantito
- Accelerazione della riduzione dell'indebitamento di bilancio (EUR 5 miliardi di obbligazioni vendute nel 2° trim. 2009 con effetti limitati sul conto economico)
- Riduzione della riserva AFS negativa per EUR 3,2 miliardi

Jean-Luc Dehaene, Presidente del Consiglio di amministrazione, ha dichiarato: *“La ristrutturazione di Dexia prosegue secondo i programmi. Sono stati fatti progressi nell’attuazione del Piano di trasformazione, in particolare per quanto riguarda il profilo di rischio del Gruppo attraverso il completamento della cessione di FSA. La rimodellazione del Gruppo sta procedendo nella giusta direzione, in linea con gli impegni assunti nei confronti degli azionisti e con il piano di ristrutturazione presentato dalla Commissione Europea.”*

Pierre Mariani, CEO e Presidente del Comitato di direzione di Dexia, ha dichiarato: *“Prosegue la tendenza positiva della performance operativa di Dexia. Tutte le aziende sono in attivo. Nel secondo trimestre abbiamo aumentato in via cautelativa la copertura delle esposizioni sensibili. In conformità alle linee guida del nostro Piano di trasformazione abbiamo mantenuto una rigorosa disciplina dei costi, concentrandoci sul potenziamento del client franchising. Negli ultimi mesi siamo stati in grado di sfruttare le condizioni di mercato più favorevoli per cercare di migliorare la situazione di liquidità di Dexia e ridurre l’indebitamento di bilancio del Gruppo. In quello che continua ad essere un ambiente difficile, teniamo fede ai nostri impegni di ristrutturazione di Dexia e di costruzione di nuove prospettive per il Gruppo.”*

* Dexia è una società quotata. Questo comunicato contiene informazioni soggette ai regolamenti di trasparenza per le società quotate.

Nel corso della riunione del 26 agosto 2009 il Consiglio di amministrazione ha esaminato i risultati di Dexia.

Risultati del Gruppo Dexia dichiarati per il 2° trim. 2009: utile netto di EUR 283 milioni

Nel secondo trimestre 2009 la situazione economica e finanziaria è rimasta debole. Ciononostante, si cominciano ad intravedere segnali di stabilizzazione e i mercati finanziari hanno fatto registrare un miglioramento, come dimostra il restringimento degli spread sui mercati dei prodotti a reddito fisso e il rimbalzo dei mercati azionari (nel 2° trim. 2009 l'indice Eurostoxx 50 è aumentato del 16%).

In una situazione come questa, Dexia ha confermato la sua resilienza e fatto registrare buoni progressi sotto tutti gli aspetti del Piano di trasformazione. Nel 2° trim. 2009 tutte le business line sono risultate in attivo e l'utile netto di competenza del Gruppo è risultato pari ad EUR 283 milioni, con un incremento del 13% rispetto al 1° trim. 2009.

Per il 1° sem. 2009, i ricavi dichiarati al lordo delle imposte sono risultati pari ad EUR 802 milioni, con un calo di solo il 2% rispetto al 1° sem. 2008. Nel 1° sem. 2009 l'utile netto è risultato pari ad EUR 534 milioni a fronte di EUR 821 milioni del 1° sem. 2008, comprensivo degli attivi per imposte differite relativi a perdite FSA sostenute nello stesso periodo e di una rettifica fiscale positiva per Dexia Crediop.

Conto economico consolidato - FSA Ins. deconsolidata nel 2° trim. 2009								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Ricavi*	1.991	1.703	1.640	-17,6%	-3,5%	3.490	3.343	-4,2%
Costi	-945	-896	-875	-7,4%	-2,1%	-1.887	-1.771	-6,1%
Margine operativo lordo	1.046	807	765	-26,9%	-5,1%	1.603	1.572	-1,9%
Costo rischio e svalutazioni	-496	-409	-361	-27,2%	-11,7%	-783	-770	-1,7%
Ricavi al lordo delle imposte	550	398	404	-26,5%	+1,6%	820	802	-2,2%
Imposte	33	-110	-83	n.s.	-24,6%	80	-193	n.s.
Utile netto	583	288	321	-44,9%	+11,5%	900	609	-32,3%
Interessi di minoranza	51	37	38	-24,9%	+5,0%	79	75	-5,1%
Utile netto di competenza del Gruppo	532	251	283	-46,8%	+12,5%	821	534	-35,0%
di cui: impatto crisi finanziaria	-235	-419	-193	-17,7%	-53,8%	-571	-612	+7,3%
di cui: utile netto senza considerare la crisi finanziaria	767	670	476	-37,9%	-29,0%	1.392	1.147	-17,6%
Utile per azione (in EUR)	0,46	0,14	0,16			0,71	0,30	

* Ricavi = interessi, spese e commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi.

A seguito del completamento della cessione in data 1° luglio 2009, le attività di FSA Insurance sono state deconsolidate dai bilanci Dexia per il 2° trim. 2009. Si ricorda che il corrispettivo totale della vendita è stato di USD 816,5 milioni, di cui USD 546 milioni in contanti e 21,85 milioni di azioni ordinarie di Assured (il prezzo di chiusura di Assured al 30 giugno 2009 era di USD 12,38), pari al 13,9% del capitale di Assured. La quota del 13,9% di Assured è stata iscritta come "Attivo disponibile per vendita" nel rispetto del regolamento IFRS.

A fini comparativi, nella tabella seguente sono riportati i risultati proforma della vendita di FSA Insurance.

Conto economico - esclusa FSA Insurance in tutti i periodi								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Ricavi	1.710	1.331	1.640	-4,0%	+23,3%	3.443	2.973	-13,7%
<i>Ricavi escl. crisi</i>	1.837	1.839	1.684	-8,3%	-8,4%	3.580	3.525	-1,5%
Costi	-940	-867	-875	-6,8%	+1,0%	-1.858	-1.744	-6,1%
<i>Costi escl. crisi</i>	-940	-867	-875	-6,8%	+1,0%	-1.858	-1.744	-6,1%
Margine operativo lordo	770	464	765	-0,6%	+65,1%	1.585	1.229	-22,5%
<i>MOL escl. crisi</i>	897	972	809	-9,8%	-16,8%	1.722	1.781	+3,4%
Costo rischio e svalutazioni	-64	-136	-361	x 5,6	x 2,7	-154	-497	x 3,2
<i>Costo rischio e svalutazioni escl. crisi</i>	-64	-98	-133	x 2,1	+36,0%	-154	-230	+49,1%
Ricavi al lordo delle imposte	706	327	404	-42,7%	+23,5%	1.431	732	-48,8%
<i>Ricavi al lordo delle imposte escl. crisi</i>	833	874	676	-18,9%	-22,7%	1.568	1.551	-1,1%
Imposte	-32	-39	-83	x 2,6	x 2,1	-152	-122	-19,8%
<i>Imposte escl. crisi</i>	-100	-167	-161	+61,4%	-3,5%	-237	-328	-38,4%
Utile netto di competenza del Gruppo	623	251	283	-54,6%	+12,6%	1.199	534	-55,4%
<i>Utile netto escl. crisi</i>	681	670	476	-30,0%	-28,9%	1.251	1.147	-8,3%

Escludendo FSA Insurance, i ricavi sono risultati del 4% inferiori rispetto al 2° trim. 2008 e del 23% superiori rispetto al 1° trim. 2009. Entrambe le tendenze sono distorte dagli effetti della volatilità della crisi finanziaria sui ricavi, pari ad EUR -127 milioni nel 2° trim. 2008, EUR -508 milioni nel 1° trim. 2009 ed EUR -44 milioni nel 2° trim. 2009. Se si esclude l'impatto della crisi, i ricavi sono diminuiti dell'8% rispetto al 2° trim. 2008, a causa di un minor contributo della divisione Asset Management and Services e di maggiori costi di finanziamento per il Gruppo. Rispetto al 1° trim. 2009, i ricavi sono calati analogamente dell'8%, con un minor contributo della divisione Public and Wholesale Banking e delle attività Treasury.

In linea con le priorità del Piano di trasformazione, le spese - esclusa FSA Insurance - sono state ottenute sotto stretto controllo, diminuendo del 7% annuo e rimanendo stabili rispetto al 1° trim. 2009.

Il MOL - esclusa FSA Insurance - è risultato stabile rispetto al 2° trim. 2008. Escludendo l'impatto della crisi, il MOL è calato del 10% rispetto al 2° trim. 2008.

Escludendo FSA Insurance, nel 2° trim. 2009 il costo rischio e svalutazioni è stato di EUR 361 milioni, superiore ai livelli del 2° trim. 2008 e del 1° trim. 2009. Ciò è dovuto principalmente all'accantonamento di ulteriori riserve per complessivi EUR 175 milioni per far fronte alle potenziali conseguenze di un futuro deterioramento dell'ambiente. Questo importo comprende EUR 92 milioni per le esposizioni ABS and European RMBS ed EUR 53 milioni per la Turchia. Escludendo l'impatto della crisi (che si traduce principalmente negli accantonamenti complessivi suddetti), nel 2° trim. 2009 il costo del rischio è stato di 15 pb sulla media dei prestiti ai clienti, rispetto agli 11 pb del 1° trim. 2009. In un trimestre ancora difficile, la base di asset di Dexia è risultata resiliente, mettendo in evidenza il basso profilo di rischio delle aziende del Gruppo, caratterizzato da una limitata esposizione alle attività corporate e SME e potenziato dall'accantonamento di ulteriori riserve complessive.

Escludendo FSA Insurance, nel 2° trim. 2009 le imposte sono risultate pari ad EUR 83 milioni e l'aliquota fiscale effettiva è risultata pari a circa il 20%. A titolo comparativo, le imposte del 2° trim. 2008 comprendevano un'importante voce positiva una tantum relativa a Dexia Crediop e il 1° trim. 2009 è stato influenzato da rettifiche positive di attivi per imposte differite negli USA e in Belgio.

Impatto della crisi finanziaria e costo della garanzia statale

Impatto della crisi finanziaria nel 2° trim. 2009			
in milioni di EUR	Ricavi (al lordo delle imposte)	Costo rischio (al lordo delle imposte)	Utile netto
FSA	35	-35	40
Financial Products	-66	-35	-101
Rettifiche per ammortamenti cessione FSA Insurance	101	-	101
Rettifiche per imposte	-	-	40
Svalutazione ed altro	-79	-193	-234
Accantonamenti complessivi	-	-175	-142
Svalutazioni e perdite, attività assicurative	-33	-	-33
Monoline (CVA)	34	-	22
Altre rettifiche di valore	-88	-	-80
Rischio di credito proprio	-9	-	-7
Altro	17	-18	6
Totale impatto crisi finanziaria	-44	-228	-193

L'impatto della crisi finanziaria nel 2° trim. 2009 è stimato in EUR -193 milioni, al netto delle imposte, a fronte di EUR -419 milioni nel 1° trim. 2009 e di EUR -58 milioni nel 2° trim. 2008 esclusa FSA Insurance. Circa tre quarti dell'impatto sono da ricondurre ai fondi complessivamente accantonati per fare fronte alle potenziali conseguenze di un futuro deterioramento dell'ambiente macroeconomico.

- Nel 2° trim. 2009 l'impatto delle operazioni relative a FSA è risultato pari a un importo totale al netto delle tasse di EUR 40 milioni, di cui:
 - Il completamento della vendita delle attività assicurative di FSA al 1° luglio 2009 ha portato ad una rettifica positiva della perdita netta sulla vendita rilevata nel 4° trim. 2008, pari ad EUR 101 milioni. Questa rettifica si spiega principalmente con l'aumento del prezzo delle azioni di Assured da USD 6,77 a fine marzo 2009 a USD 12,38 alla chiusura dell'operazione.
 - Il contributo dell'organismo controllante di Financial Products ha risentito negativamente per un importo di EUR -101 milioni, comprensivo di una riduzione del rischio di credito proprio (EUR -66 milioni) e di un'ulteriore svalutazione (EUR -35 milioni).
- Per far fronte alle potenziali conseguenze di un futuro deterioramento dell'ambiente macroeconomico sono stati accantonati complessivamente EUR 175 milioni. L'importo è stato imputato sulle esposizioni ABS and European RMBS per EUR 92 milioni (di cui EUR 15 milioni in portafogli assicurativi), Turchia per EUR 53 milioni e il resto per attività di finanziamento di progetti.
- Relativamente alle attività assicurative, Dexia ha imputato un importo totale al netto delle imposte di EUR -33 milioni soprattutto in relazione alla valutazione negativa di coperture su azioni successive alla ripresa del mercato azionario (impatto sul conto economico neutralizzato a livello di capitale da un effetto corrispondente positivo nella riserva disponibile per vendita).
- L'impatto relativo all'esposizione monoline di Dexia è risultato pari a EUR 22 milioni, al netto delle imposte, a seguito della stretta degli indici di mercato utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore dei crediti. Alla fine di giugno 2009, le svalutazioni cumulative e specifiche e le rettifiche di valore dei crediti sull'esposizione di Dexia risultava pari ad EUR 817 milioni (al lordo delle imposte), comprensivi di una parte degli accantonamenti per complessivi EUR 300 milioni imputati su US RMBS nel 4° trim. 2008.
- "Altre rettifiche di valore" rispecchiano principalmente aspetti negativi sui portafogli di negoziazione di Dexia (EUR 80 milioni al netto delle imposte).

Nel 1° sem. 2009 l'impatto della crisi finanziaria è risultato pari ad EUR -613 milioni. Oltre alle voci di cui sopra, l'impatto ha riguardato anche svalutazioni e perdite dei portafogli assicurativi, che corrispondono in larga misura all'impatto della crisi finanziaria per il 1° trim. 2009.

Nel 2° trim. 2009 il costo della garanzia di stato è risultato pari ad EUR 143 milioni (al lordo delle imposte) rispetto ad EUR 78 milioni (al lordo delle imposte) del 1° trim. 2009.

Liquidità

Al 21 agosto 2009 sono stati raccolti dal Gruppo EUR 37,7 miliardi di finanziamenti a medio e lungo termini, il 41% dei quali non è coperto dalla garanzia di stato di Belgio, Francia e Lussemburgo.

La progressiva normalizzazione delle condizioni di mercato nel 2° trim. 2009 e la riapertura dei mercati delle obbligazioni garantite hanno portato ad un ulteriore miglioramento della situazione della liquidità del Gruppo, ed in particolare:

- L'allungamento della scadenza delle fonti di finanziamento, in particolare tramite l'esecuzione di tre nuovi benchmark obbligazionari garantiti con scadenza rispettivamente a 5, 12 e 15 anni. Si noti che Dexia Municipal Agency (l'emittente di *Obligations Foncières* del Gruppo) è stato il primo emittente di obbligazioni garantite a fare un'emissione integrativa sul mercato con un benchmark di EUR 1 miliardo a 15 anni con decorrenza giugno 2007, a riconferma della solidità del *franchise* dell'emittente. Complessivamente, al 21 agosto 2009 Dexia ha raccolto EUR 8,5 miliardi di obbligazioni garantite. Un evento importante per il Gruppo è stato anche il lancio a luglio di un benchmark di EUR 1 miliardo a 5 anni *senior unsecured* non garantito. Ad agosto il miglioramento delle condizioni di mercato ha consentito a Dexia di integrare questa emissione a 160 pb, ovvero 110 pb sotto al valore di riofferta iniziale di 270 pb.
- Un migliore accesso a liquidità a breve non garantita con EUR 4 miliardi di finanziamenti raccolti al 21 agosto 2009.
- Un aumento dei depositi RCB per EUR 6 miliardi durante il 1° sem. 2009.
- Il restringimento degli spread ha reso possibile un'accelerazione del programma di vendita di obbligazioni, con EUR 5 miliardi di vendite nette realizzate nel 2° trim. 2009 con un impatto limitato sul conto economico (rispetto ad EUR 7,2 miliardi di vendite nette da inizio anno).

La quota di debito non garantito nei finanziamenti del Gruppo dovrebbe ulteriormente aumentare nei prossimi mesi in linea con l'obiettivo di Dexia di uscire progressivamente dalla copertura della garanzia statale entro la fine del 2010.

Fondi propri e solvibilità

Fondi propri e solvibilità				
	31 dic. 2008	31 marzo 2009	30 giugno 2009	Variazione 30 giugno/ 31 marzo
Fondi propri di base (EUR m)	17.488	17.736	18.033	+1,7%
Totale fondi propri (EUR m)	3.916	3.370	7.277	x 2,2
Tier 1 capital (EUR m)	16.126	16.427	16.831	+2,5%
Totale rischi ponderati (EUR m)	152.837	153.314	148.630	-3,1%
Indice Tier 1	10,6%	10,7%	11,3%	+0,6 p.
Attivo netto per azione				
– Fondi propri di base (EUR)	9,92	10,06	10,23	+1,7%
– Totale fondi propri (EUR)	2,22	1,91	4,13	x 2,2

Alla fine di giugno 2009 i fondi propri di base di Dexia erano pari ad EUR 18 miliardi, con un aumento del 2% rispetto al trimestre precedente e del 3% rispetto ad inizio anno.

Il totale fondi propri IFRS del Gruppo compresi gli Other Comprehensive Income (OCI) accumulati, è aumentato di EUR 3,9 miliardi rispetto a marzo 2009, raggiungendo EUR 7,3 miliardi. Grazie soprattutto al restringimento degli spread del credito di obbligazioni in portafoglio Dexia in run-off, gli OCI accumulati si è ridotto da EUR -14,4 miliardi a fine marzo 2009 ad EUR -10,8 miliardi a fine giugno 2009. Questa riserva

AFS negativa è stata ridotta da EUR -12,7 miliardi a fine marzo 2009 ad EUR -9,5 miliardi a fine giugno 2009.

A fine giugno 2009 i rischi ponderati erano pari ad EUR 148,6 miliardi, con un calo del 3% rispetto alla fine di marzo 2009 e di dicembre 2008. La diminuzione dei rischi ponderati di EUR 4,2 miliardi da inizio anno si spiega con la riduzione dei rischi di mercato e con gli sforzi di riduzione dell'indebitamento del Gruppo, che hanno ampiamente controbilanciato la migrazione a rating negativo dei portafogli.

Nel 2° trim. 2009 l'indice Tier 1 di Dexia è ulteriormente migliorato, raggiungendo l'11,3% a fine giugno 2009. L'indice Tier 1 core era pari al 10,4%. Grazie alla garanzia di stato belga e francese sulle attività Financial Products, gli indici di solvibilità di Dexia sono protetti contro ulteriori perdite potenziali di Financial Products.

Risultati del Gruppo per business line

Utile netto 2° trim. 2009 per business line – FSA Ins. deconsolidata nel 2° trim. 2009			
in milioni di EUR	Utile netto (escl. crisi finanziaria)	Impatto crisi finanziaria	Utile netto dichiarato
Public and Wholesale Banking	133	-16	118
Retail and Commercial Banking	125	-42	82
Asset Management and Services	55	-46	9
Group Center	164	-90	74
Totale	476	-193	283

Utile netto 1° sem. 2009 per business line – FSA Ins. deconsolidata nel 2° trim. 2009			
in milioni di EUR	Utile netto (escl. crisi finanziaria)	Impatto crisi finanziaria	Utile netto dichiarato
Public and Wholesale Banking	331	-16	316
Retail and Commercial Banking	269	-30	239
Asset Management and Services	133	-253	-120
Group Center	413	-314	99
Totale	1,147	-612	534

Public and Wholesale Banking

Conto economico								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/2T08	Var. 2T09/1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/1S08
Ricavi	419	462	350	-16,3%	-24,3%	814	813	-0,2%
Spese	-161	-145	-146	-9,5%	+1,0%	-317	-291	-8,2%
Margine operativo lordo	257	318	204	-20,6%	-35,8%	497	522	+4,9%
Costo del rischio e svalutazioni	-9	-21	-39	n.s.	n.s.	-19	-60	n.s.
Ricavi al lordo delle imposte	248	297	165	-33,3%	-44,4%	478	462	-3,3%
Imposte	-13	-89	-36	x2,8	+59,4%	-87	-125	+43,3%
Utile netto di competenza del Gruppo	203	198	118	-41,9%	-40,6%	348	316	-9,5%
di cui impatto crisi finanziaria	0	0	-16	n.s.	n.s.	0	-16	n.s.
di cui risultato netto escl. crisi finanziaria	203	198	133	-34,2%	-32,7%	348	331	-5,0%

Nel 2° trim. 2009 i ricavi sono diminuiti rispetto al 2° trim. 2008 e al 1° trim. 2009, soprattutto a causa dei maggiori costi delle garanzie statali e dei costi di liquidità. Rispetto al 1° trim. 2009 il contributo delle linee di liquidità USA a margine elevato è stato suddiviso per due, in quanto Dexia è riuscita a ridurre l'importo delle linee di liquidità utilizzato.

La decisione di concentrarsi sui mercati principali nel contesto del Piano di trasformazione e la contrazione della domanda hanno comportato una riduzione della produzione di mutui nel 2° trim. 2009, per EUR 3 miliardi rispetto ad EUR 18 miliardi del 2° trim. 2008. Il 94% della produzione di nuovi mutui nel 2° trim. 2009 è da ricondurre ai mercati principali, rispetto al 42% del 2° trim. 2008. Come nel 1° trim. 2009, la nuova produzione nei mercati principali è stata redditizia, poiché gli spread sui nuovi mutui hanno compensato i maggiori costi di finanziamento.

I costi sono rimasti sotto stretto controllo ad EUR 146 milioni, stabili rispetto al 1° trim. 2009 e in diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo è diminuito del 21% su base annuale attestandosi ad EUR 204 milioni.

Nel 2° trim. 2009 il costo del rischio è stato di EUR 39 milioni, soprattutto a causa di accantonamenti complessivi (EUR 17 milioni) su attività di finanziamento di progetti, rispetto ad EUR 9 milioni del 2° trim. 2008. Escludendo queste svalutazioni - classificate come impatto della crisi finanziaria - il costo del rischio è risultato pari a 3 pb sulla media degli impegni a lungo termine.

L'utile netto dichiarato da PWB è stato di EUR 118 milioni, con un calo del 42% rispetto all'anno precedente. Escludendo l'impatto della crisi, l'utile netto è stato di EUR 133 milioni, con un calo del 34% rispetto all'anno precedente.

Per i primi sei mesi dell'anno, l'utile netto di PWB è risultato pari ad EUR 316 milioni (-10% rispetto all'anno precedente), o ad EUR 331 milioni se si esclude l'impatto della crisi (-5% rispetto all'anno precedente).

Retail and Commercial Banking

Conto economico								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Ricavi	717	722	718	+0,1%	-0,6%	1.407	1.440	+2,4%
Spese	-485	-461	-469	-3,5%	+1,6%	-957	-930	-2,8%
Margine operativo lordo	232	261	250	+7,7%	-4,3%	450	510	+13,5%
Costo del rischio e svalutazioni	-27	-47	-132	x 4,8	x 2,8	-57	-179	x 3,1
Ricavi al lordo delle imposte	204	214	117	-42,6%	-45,2%	392	331	-15,6%
Imposte	-55	-57	-34	-37,9%	-40,2%	-105	-92	-12,5%
Utile netto di competenza del Gruppo	149	156	82	-44,5%	-47,3%	287	239	-16,8%
di cui impatto crisi finanziaria	0	12	-42	n.s.	n.s.	-1	-30	n.s.
di cui risultato netto escl. crisi finanziaria	149	145	125	-16,2%	-13,9%	288	269	-6,5%

Nel 2° trim. 2009 i ricavi sono risultati pari ad EUR 718 milioni, senza variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente e testimoni sempre di trend divergenti. In Belgio, i ricavi sono diminuiti a causa delle minori commissioni sui fondi comuni e sui prodotti assicurativi legati ad un effetto di mercato e ad un cambiamento nelle preferenze dei clienti. I margini sugli investimenti sono risultati stabili rispetto ai livelli dell'anno precedente. In Turchia, per il secondo trimestre consecutivo, DenizBank ha fatto registrare elevati ricavi grazie all'impatto favorevole sui margini dei tagli dei tassi d'interesse. Anche le attività lussemburghesi hanno beneficiato dell'aumento dei margini su mutui e depositi, a riconferma del trend del trimestre precedente.

A partire da marzo 2009 i depositi sono aumentati di EUR 2,6 miliardi, di cui EUR 2,4 miliardi in Belgio, soprattutto conti di risparmio, e in Turchia. Nel 1° sem. 2009 i depositi dei clienti sono aumentati di EUR 6

miliardi. Per la prima volta dalla metà del 2008, nel 2° trim. 2009 si è registrata una leggera ripresa delle attività fuori bilancio (EUR 1 miliardo), di cui EUR 0,7 miliardi in Lussemburgo.

Il totale dei mutui ai clienti è rimasto stabile rispetto alla fine di marzo 2009, ad EUR 50 miliardi, in un contesto di rallentamento economico. Rispetto all'anno precedente, i mutui sono aumentati del 4% grazie ai mutui ad aziende (+5%) e a quelli ipotecari (+6%).

I costi sono diminuiti del 4% rispetto all'anno precedente ad EUR 469 milioni portando il rapporto costi-ricavi di RCB al 65% nel 2° trim. 2009. In Belgio i costi sono diminuiti del 2% rispetto all'anno precedente, mentre in Lussemburgo e in Turchia sono diminuiti del 4% rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'8% rispetto all'anno precedente ad EUR 250 milioni, trascinato dalla buona performance di Dexia in Turchia. Complessivamente, nel 2° trim. 2009 il margine operativo lordo consolidato di DenizBank ha raggiunto EUR 178 milioni, con una crescita del 95% rispetto all'anno precedente. Dopo le rettifiche a livello di gruppo, il contributo è stato imputato alle business line RCB (EUR 113 milioni) e Group Center (EUR 65 milioni).

Nel 2° trim. 2009 il costo rischio e svalutazioni è risultato pari ad EUR 132 milioni, compresi EUR 53 milioni di accantonamenti complessivi relativi alla Turchia. Nel 2° trim. 2009 il costo del rischio in Turchia, esclusi gli accantonamenti complessivi, si è attestato a 268 pb sulla media dei mutui ai clienti, rispetto ai 227 pb del 1° trim. 2009 e ai 111 pb del 2° trim. 2008. Nel 2° trim. 2009 il costo del rischio in Belgio e Lussemburgo ha conosciuto una crescita modesta pari a 23 pb rispetto ai 18 pb del 1° trim. 2009 e ai 7 pb del 2° trim. 2008.

L'utile netto dichiarato nel 2° trim. 2009 è stato di EUR 82 milioni, con un calo del 45% rispetto all'anno precedente. Escludendo EUR 42 milioni effetto della crisi finanziaria negativa (accantonamenti complessivi in Turchia), l'utile netto è stato pari ad EUR 125 milioni.

Nel 1° sem. 2009 l'utile netto di RCB è diminuito del 17% rispetto all'anno precedente ad EUR 239 milioni, o del 7% ad EUR 269 milioni se si esclude l'impatto della crisi.

Asset Management & Services (AMS)

Conto economico								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Ricavi	295	21	198	-32,9%	x 9,3	572	219	-61,6%
Spese	-173	-165	-166	-4,2%	+0,4%	-346	-332	-4,1%
Margine operativo lordo	122	-144	32	-73,8%	n.s.	226	-112	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	0	-6	-17	n.s.	x 2,8	0	-24	n.s.
Ricavi al lordo delle imposte	122	-150	15	-88,1%	n.s.	226	-136	n.s.
Imposte	-20	22	-4	-79,9%	n.s.	-33	18	n.s.
Utile netto di competenza del Gruppo	98	-128	9	-91,2%	n.s.	185	-120	n.s.
di cui impatto crisi finanziaria	0	-207	-46	n.s.	÷ 4,5	0	-253	n.s.
di cui risultato netto escl. crisi finanziaria	98	78	55	-44,1%	-29,7%	185	133	-28,1%

Scomposizione dell'utile netto AMS di competenza del Gruppo								
in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Asset Management	24	2	6	-75,6%	x 3.0	41	8	-79,8%
Investor Services	27	0	5	-82,1%	n.s.	50	4	-91,0%
Insurance	47	-130	-2	n.s.	n.s.	95	-132	n.s.
Totale AMS	98	-128	9	-91,2%	n.s.	185	-120	n.s.

Il 2° trim. 2009 è stato contrassegnato da un ritorno in attivo della business line AMS. Tutti e tre i segmenti di AMS (Asset Management, Investor Services e Insurance) hanno beneficiato del miglioramento dei mercati finanziari e del rigoroso controllo dei costi.

Nel 2° trim. 2009 l'utile netto è risultato di EUR 9 milioni rispetto ad EUR -128 milioni nel 1° trim. 2009.

- **Asset Management:** rispetto al 2° trim. 2008 i ricavi sono diminuiti del 37%, ma sono aumentati del 17% rispetto al 1° trim. 2009. I patrimoni in gestione sono aumentati di EUR 4,0 miliardi, ovvero del 5% nel trimestre, grazie soprattutto ad un positivo effetto di mercato. Gli afflussi netti sono risultati soddisfacenti nei fondi istituzionali, ma i deflussi sono continuati nei fondi retail anche se a un ritmo più lento. I costi sono stati ridotti del 15% rispetto al 2° trim. 2008 ad EUR 32 milioni e sono risultati praticamente invariati rispetto al 1° trim. 2009. Nel 2° trim. 2009 l'utile netto di Asset Management è risultato pari ad EUR 6 milioni.
- **Investor Services:** rispetto all'anno precedente i ricavi sono diminuiti del 25%, ma sono aumentati del 6% rispetto al 1° trim. 2009, a causa soprattutto delle commissioni su prestito titoli stagionale e di turnover superiore a livello di cambi. I patrimoni in gestione sono aumentati del 13% nel trimestre ad USD 2,004 miliardi, trascinati da un cambiamento nei principali mercati azionari. Le spese sono risultate stabili rispetto al 2° trim. 2008 e al 1° trim. 2009. Nel 2° trim. 2009 l'utile netto è risultato pari ad EUR 5 milioni, rispetto a zero nel 1° trim. 2009 e ad EUR 27 milioni nel 2° trim. 2008.
- **Insurance:** la performance del segmento assicurativo ha fatto registrare una significativa ripresa rispetto al 1° trim. 2009 (EUR -130 milioni di perdita netta). L'utile netto del 2° trim. 2009 è risultato pari ad EUR -2 milioni, nonostante l'impatto negativo della crisi per EUR -48 milioni, di cui EUR -15 milioni di accantonamenti complessivi in ABS a livello di portafogli di investimento assicurativi. Nel 2° trim. 2009 i premi lordi sono risultati pari ad EUR 678 milioni, stabili rispetto agli ultimi due trimestri.

Nel 1° sem. 2009 AMS ha dichiarato una perdita netta di EUR -120 milioni, riconducibile a svalutazioni e perdite su portafogli di investimento assicurativi rilevate nel 1° trim. 2009. Se si esclude l'impatto della crisi, l'utile netto per il 1° sem. 2009 è stato pari ad EUR 133 milioni, con un calo del 28% rispetto al 1° sem. 2008, riconducibile soprattutto ad una situazione sfavorevole dei mercati finanziari e ad un cambiamento della composizione degli asset.

Group Center

Conto economico – FSA Ins. deconsolidata nel 2° trim. 2009

in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Ricavi	560	496	375	-33,0%	-24,3%	697	871	+24,9%
Spese	-124	-124	-95	-23,1%	-22,8%	-267	-219	-17,8%
Margine operativo lordo	436	372	280	-35,8%	-24,8%	430	652	+51,4%
Costo del rischio e svalutazioni	-459	-335	-172	-62,5%	-48,6%	-706	-507	-28,2%
Ricavi al lordo delle imposte	-24	37	107	n.s.	x 2,9	-276	144	n.s.
Imposte	121	15	-8	n.s.	n.s.	305	6	÷48,0
Utile netto di competenza del Gruppo	82	25	74	-9,8%	x 2,9	0	99	n.s.
di cui impatto crisi finanziaria	-235	-224	-90	-61,8%	-60,1%	-570	-314	-44,9%
di cui risultato netto escl. crisi finanziaria	317	250	164	-48,4%	-34,5%	570	413	-27,5%

Scomposizione dell'utile netto Group Center di competenza del Gruppo

in milioni di EUR	2T08	1T09	2T09	Var. 2T09/ 2T08	Var. 2T09/ 1T09	1S08	1S09	Var. 1S09/ 1S08
Bond portfolios in run-off	48	-16	-199	n.s.	÷12,4	193	-215	n.s.
Treasury	106	178	117	+10,6%	-34,6%	203	295	+45,2%
Central Assets	-72	-137	156	n.s.	n.s.	-396	19	n.s.
Totale Group Center	82	25	74	-9,8%	x 2,9	0	99	n.s.

Nel 2° trim. 2009 la business line Group Center ha dichiarato un utile netto di EUR 74 milioni. Group Center riceve i contributi dei sottosegmenti Bond portfolios in run-off, Treasury e Central Assets di Dexia.

- Bond portfolios in run-off: in linea con il Piano di trasformazione, Dexia ha messo un portafoglio obbligazionario in run-off (attualmente pari ad EUR 149 miliardi). I ricavi prodotti da questo portafoglio, che contribuisce in larga misura al gap di liquidità di Dexia, hanno risentito dell'aumento delle commissioni di garanzia statale e dei costi di finanziamento. Durante il trimestre non si sono verificati eventi di credito significativi né significative minusvalenze sulla vendita di obbligazioni a livello del portafoglio. Tuttavia, l'impatto negativo della crisi (soprattutto accantonamenti complessivi per EUR 94 milioni al lordo delle imposte) ed eventi negativi sui portafogli di negoziazione (EUR 88 milioni al lordo delle imposte) hanno ridotto il contributo all'utile netto del portafoglio obbligazionario in run-off. Inoltre, il contributo di USD 16,3 miliardi del portafoglio Financial Products (anch'esso in run-off) è stato ridotto di un impatto del rischio di credito proprio pari ad EUR -66 milioni e di una nuova svalutazione per EUR -35 milioni. Complessivamente, il contributo dei portafogli in run-off all'utile netto di Group Center è stato pari ad EUR -199 milioni nel 2° trim. 2009.
- Treasury: nel 2° trim. 2009 il contributo delle attività di gestione Cash & Liquidity è risultato positivo, in costante diminuzione rispetto al record del 4° trim. 2008. Nel 2° trim. 2009 il segmento Treasury ha dichiarato un utile netto di EUR 117 milioni.
- Central Assets: questo sottosegmento ha registrato la rettifica positiva della perdita sulla vendita di FSA Insurance e plusvalenze sul portafoglio obbligazionario di DenizBank, grazie ai significativi tagli dei tassi in Turchia. Nel 2° trim. 2009 il segmento Central Assets ha dichiarato un utile netto di EUR 156 milioni.

Nel 1° sem. 2009 l'utile netto dichiarato di Group Center è stato di EUR 99 milioni, rispetto a zero nel 1° sem. 2008. Se si esclude l'impatto della crisi, l'utile netto per il 1° sem. 2009 è stato di EUR 413 milioni, con una diminuzione del 28% rispetto al 1° sem. 2008.

About Dexia

Dexia is a European bank, with about 35,500 members of staff and a core shareholders' equity of EUR 18.0 billion as of June 30, 2009. Dexia Group focuses on Public and Wholesale Banking, providing local public finance actors with comprehensive banking and financial solutions, and on Retail and Commercial Banking in Europe (mainly Belgium, Luxembourg and Turkey). Main activities encompass retail, commercial and private banking, but also insurance, asset management and investor services activities.

For more information: www.dexia.com

Press Office

Press Office – Brussels
+32 2 213 50 81

Press Office – Paris
+33 1 58 58 86 75

Investor Relations

Investor Relations – Brussels
+32 2 213 57 46/49

Investor Relations – Paris
+33 1 58 58 85 97/22

Dexia SA

Place Rogier 11, B-1210 Brussels
1, Passerelle des Reflets, Paris-La Défense 2, F-92919 La Défense Cedex

